

*La produzione industriale cresce a luglio 2017 del 4,4% su luglio 2016.
L'industria manifatturiera registra un aumento tendenziale del 4,6%.
Bene il settore automotive, +7,6% la crescita tendenziale di luglio.*

Produzione industriale

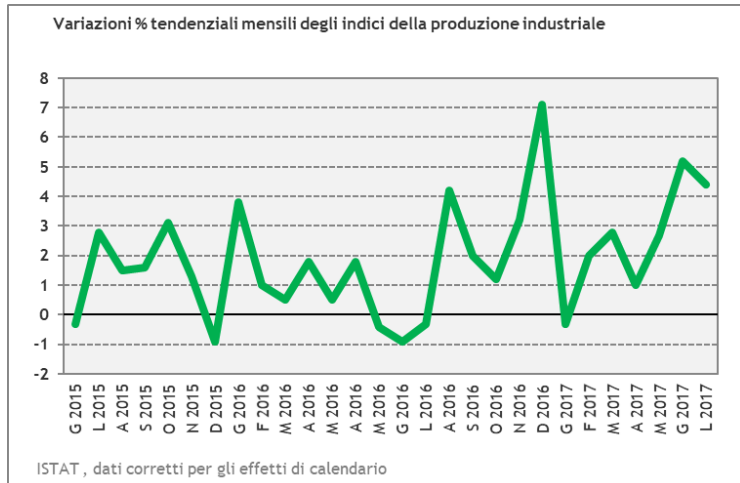
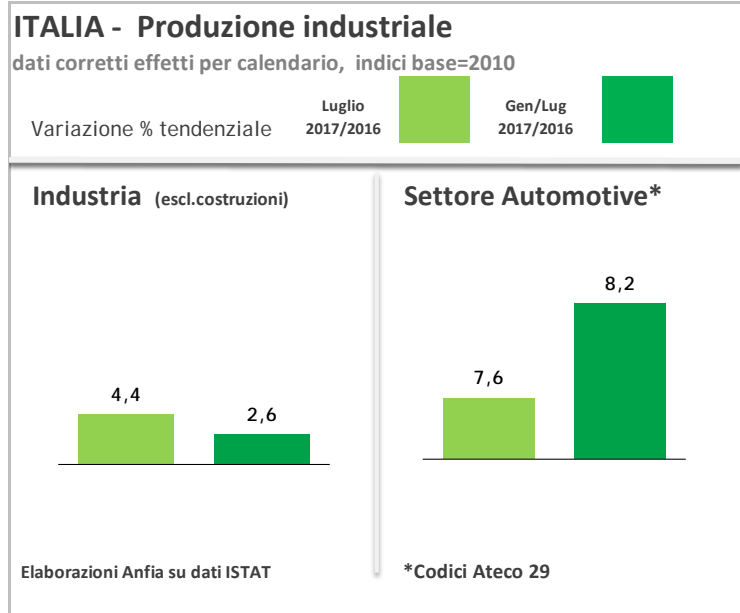
Secondo i dati diffusi da ISTAT, a luglio 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra un incremento dello 0,1% rispetto a giugno. Nella media del trimestre maggio-luglio 2017 la produzione è aumentata dell'1,4% nei confronti dei tre mesi precedenti. Corretto per gli effetti di calendario, a luglio 2017 l'indice è aumentato in termini tendenziali del 4,4% (i giorni lavorativi sono stati 21 come a luglio 2016). Nella media dei primi sette mesi dell'anno la produzione è aumentata del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'indice destagionalizzato mensile registra variazioni congiunturali positive nei raggruppamenti dei beni strumentali (+1,6%), dei beni di consumo (+0,5%) e dei beni intermedi (+0,3%); segna invece una variazione negativa il comparto dell'energia (-3,6%).

In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano a luglio 2017 una crescita significativa per i beni strumentali (+5,9%); in misura rilevante aumentano anche i beni di consumo (+4,1%), i beni intermedi (+3,5%) e l'energia (+3,3%).

Per quanto riguarda i settori di attività economica, a luglio 2017 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della attività estrattiva (+8,4%), della fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a (+8,0%), delle industrie alimentari, bevande e tabacco e della fabbricazione di mezzi di trasporto (entrambi +6,9%); diminuzioni si registrano invece nei settori della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche, della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (entrambi -0,6%) e delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-0,5%).

Cresce ancora la produzione industriale del settore automotive: +7,6% la variazione a luglio 2017 rispetto a luglio 2016 e +8,2% la crescita tendenziale nei primi sette mesi del 2017.



Nel quadro internazionale la produzione industriale cala a *giugno 2017*¹ dello 0,6% nell'area euro e dello 0,5% nell'UE28 rispetto al mese precedente di maggio, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce del 2,6% nell'area euro rispetto a giugno 2016, mentre nell'UE28, la crescita rispetto a giugno 2016 ammonta a +2,9%.

A giugno 2017, tutte le categorie di beni risultano in crescita rispetto a giugno 2016 sia nell'area Euro che nell'UE28. Nell'area Euro risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +3,8%, prodotti energetici +5,1%, beni strumentali +1,6%, beni di consumo durevoli +4%, beni di consumo non durevoli +0,6%.

Nell'area UE28 risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +3,9%, prodotti energetici +3,7%, beni strumentali +2,4%, beni di consumo durevoli +4,2%, beni di consumo non durevoli +1,5%.

Tra gli Stati Membri registrano gli incrementi tendenziali più alti a giugno 2017: Estonia (+14,5%), Romania (+11,5%) e Svezia (+8,9%), mentre risultano in calo solo Malta (-1,3%) e Irlanda (-8,1%).

Tra i major markets europei, l'Italia registra la miglior performance, con una produzione industriale che a giugno cresce, in termini tendenziali, del 5,3%. A seguire, troviamo Spagna (+3,2%), Francia (+2,5%), Germania (+2,1%) e infine il Regno Unito (+0,3%).

Variazioni % tendenziali della produzione industriale nei 5 major markets UE

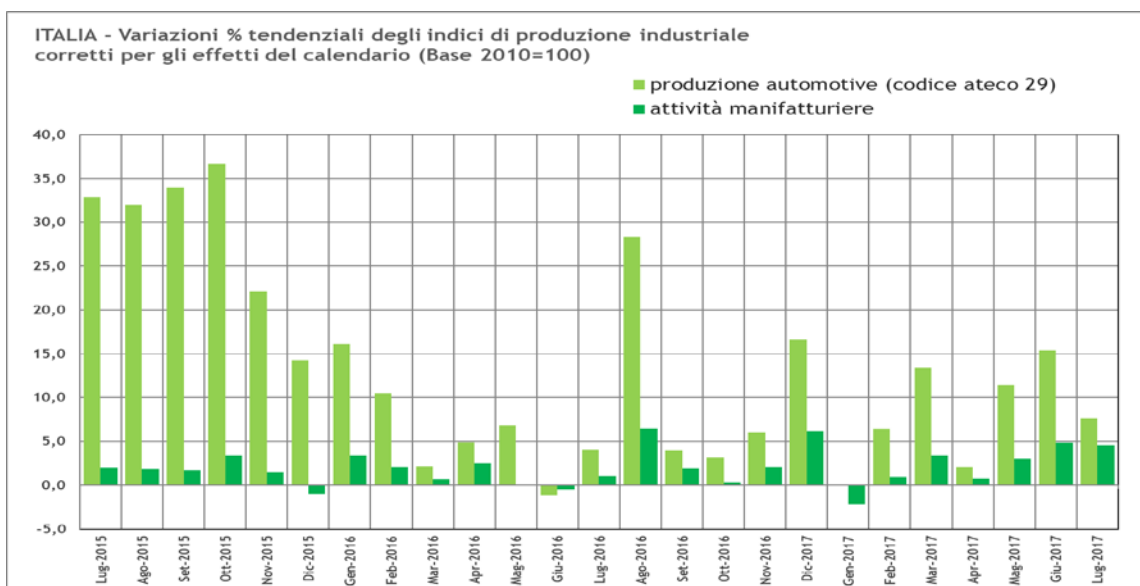
	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17
Italia	-0,3	2,0	2,8	0,9	2,7	5,3
Francia	0,7	-0,7	2,6	0,0	3,3	2,5
Germania	0,0	1,2	1,8	2,2	4,7	2,1
Spagna	2,9	2,6	0,5	-0,2	3,7	3,2
UK	4,3	3,6	1,0	-0,9	-0,8	0,3

Produzione industriale settore automotive

Nel 2016, con la sola eccezione registrata nel mese di giugno 2016 (-1,3%), l'indice della produzione industriale riferito alla Fabbricazione di autoveicoli, carrozzerie e parti (codice Ateco 29) è risultato sempre in crescita, registrando nella media d'anno una crescita del 7% sul 2015, che aveva registrato un incremento del 27% sul 2014.

Nel 2017 a gennaio, la variazione rispetto a gennaio 2016 è nulla, a febbraio la crescita tendenziale è del 6,4%, a marzo del 13,4%, ad aprile del 2%, a maggio dell'11,4%, a giugno del 15,4%, a luglio la produzione industriale nel settore automotive aumenta del 7,6%, con un aumento tendenziale nei primi sette mesi dell'8,2%. La fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice crescere a luglio del 9,1% e del 9,9% nei primi sette mesi; la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cala del 6,7% nel mese di luglio, ma cresce del 5,1% in gennaio-luglio; la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) aumenta dell'8,5% nel mese e del 7,3% nel cumulato.

¹Comunicato Eurostat del 14/08/2017. Prossima uscita il 13/09/2017 con i dati di luglio 2017



Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, a luglio la produzione di autovetture supera le 66.500 unità, in crescita del 3% rispetto a luglio 2016. Nel cumulato dei sette mesi, la crescita tendenziale della produzione di autovetture è del 9%, con quasi 480mila autovetture prodotte.

La domanda interna ed estera hanno trainato finora la produzione domestica.

In Italia il mercato delle autovetture ha registrato una crescita del 6% nel mese di luglio e del 9% nei primi sette mesi dell'anno.

A gennaio-luglio 2017, le immatricolazioni del Gruppo FCA sono cresciute del 9% con una quota del 29,3% in Italia.

Nei primi 7 mesi del 2017, risultano in crescita tendenziale le immatricolazioni di tutti gli altri comparti:

- veicoli commerciali con ptt fino a 3.500 kg: +3%;
- autocarri con ptt superiore a 3.500 kg: +20,5%;
- autobus con ptt superiore a 3.500 kg: +44,8%;
- rimorchi e semirimorchi con ptt superiore a 3.500 kg: +18,7%;
- rimorchi con ptt fino a 3.500 kg: +4,2%

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)²

Industria

Andamento congiunturale.

A maggio, nell'industria, si rileva un significativo incremento congiunturale del **fatturato (+1,5%)**, che riporta l'indice sugli elevati livelli di dicembre. Nella media degli ultimi tre mesi il fatturato aumenta dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti.

Per gli **ordinativi** a maggio si registra un incremento congiunturale del 4,3%. Nella media degli ultimi tre mesi l'indice subisce tuttavia una flessione pari all'1,0%.

L'andamento congiunturale del fatturato a maggio è dovuto a incrementi sia sul mercato interno (+1,6%), sia su quello estero (+1,2%). Anche per gli ordinativi, entrambi i mercati registrano incrementi (+3,9% l'interno e +4,9% l'estero).

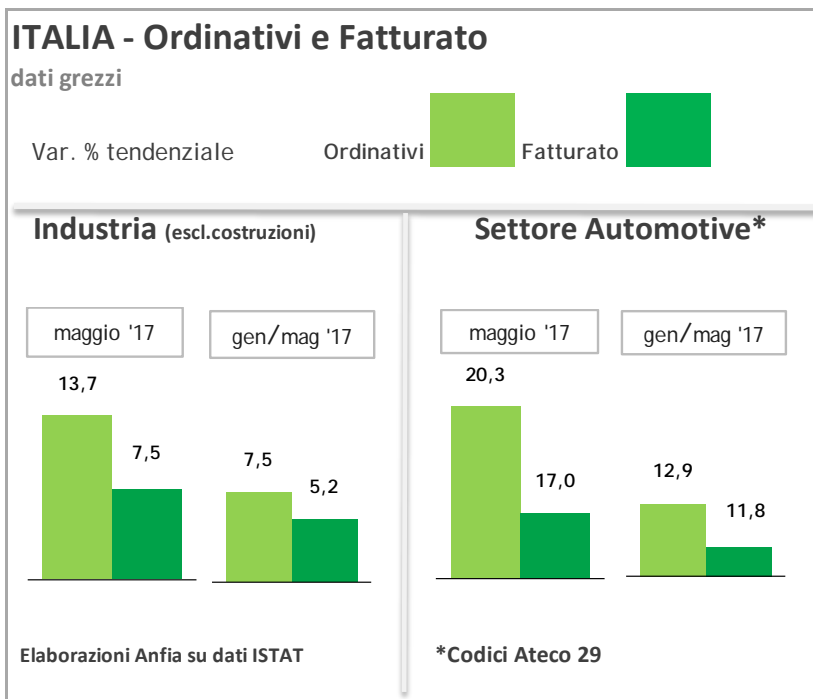
Andamento tendenziale.

Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 22 come a maggio 2016), il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 7,6%, con incrementi del 6,7% sul mercato interno e del 9,3% su quello estero.

L'indice grezzo del fatturato cresce, in termini tendenziali, del 7,5%: il contributo più ampio a tale incremento viene dalla componente interna dei beni intermedi.

Per il fatturato l'incremento tendenziale più rilevante si registra nella metallurgia (+14,1%), mentre l'unica diminuzione riguarda le altre industrie manifatturiere (-5,9%).

Nel confronto con il mese di maggio 2016, l'indice grezzo degli ordinativi segna un aumento del 13,7%. Tutti i settori registrano incrementi, particolarmente rilevante per la fabbricazione di mezzi di trasporto (+19,5%).



² I dati di giugno e luglio 2017 saranno diffusi da ISTAT il 27/09/2017

Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un aumento tendenziale a *maggio 2017* del 20,3%: grazie al mercato estero che cresce del 20,6%, e gli ordinativi dal mercato interno crescono del 20,1%. Nel cumulado dei primi cinque mesi del 2017, la crescita tendenziale è del 12,9%, risultato della crescita del 9,2% nel mercato interno e del 17,9% per il mercato estero.

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali:

- **Fabbricazione di autoveicoli:** +21,2% nel mese (+21,1% per il mercato interno, +21,5% per il mercato estero), +14,6% nel cumulado (+7,2% per il mercato interno, +24,6% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi:** nel mese gli ordini crescono del 63,9% (+45,1% per il mercato interno, +102,2% per il mercato estero) e del 28,8% nel cumulado (+21,5% per il mercato interno e +43,2% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori:** nel mese gli ordini aumentano del 14,7% (+16% per il mercato interno, +12,9% per il mercato estero) e nel cumulado crescono dell'8,5% (+10,9% per il mercato interno e +5,4% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive cresce, nel mese di maggio, del 17% e, nel cumulado, cresce dell'11,8%. I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato:

- la **fabbricazione di autoveicoli** genera nel mese di maggio un fatturato complessivo in crescita del 18,5% (la componente interna aumenta del 10,8%, mentre la componente estera cresce del 29,1%) e nel cumulado del 13,4% (+7,2% per il mercato interno, +21,8% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi** registra nel mese un aumento del 30,7% (+17,1 per il mercato interno, +55,1% per il mercato estero) e nel cumulado del 17,5% (+5,6% per il mercato interno, +40,6% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di componenti** genera un aumento del fatturato del 12,7% nel mese (+16,5% per il mercato interno, +8,1% per il mercato estero) e nel cumulado un aumento del 7,9% (+11,4% per il mercato interno, +3,9% per il mercato estero).

Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

Rispetto al mese precedente, a giugno 2017 si registra una diminuzione sia per le importazioni (-2,9%) sia per le esportazioni (-1,0%).

Il calo congiunturale dell'export è determinato dalla flessione delle vendite sia verso i mercati extra Ue (-1,5%) sia, in misura minore, verso l'area Ue (-0,5%). Tutti i raggruppamenti principali di industrie sono in diminuzione, a eccezione dell'energia (+3,5%).

Nel trimestre aprile-giugno 2017, rispetto al trimestre precedente, l'aumento dell'export (+0,6%) coinvolge esclusivamente l'area Ue (+2,3%), mentre l'area extra Ue risulta in diminuzione (-1,4%). Nello stesso periodo le importazioni registrano una crescita superiore a quella delle esportazioni (+0,9%).

A giugno 2017 la crescita tendenziale dell'export si mantiene sostenuta (+8,2%) e riguarda in misura analoga sia l'area extra Ue (+8,3%) sia quella Ue (+8,2%); l'aumento dell'import (+9,9%) è determinato da entrambe le aree di sbocco (+12,0% per l'area extra Ue e +8,6% per l'area Ue).

Per quanto riguarda i settori che contribuiscono in misura più rilevante alla crescita dell'export, incrementi significativi si registrano per autoveicoli (+19,0%), sostanze e prodotti chimici (+14,4%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+10,9%) e prodotti delle altre attività manifatturiere (+10,0%).

Rispetto ai principali mercati di sbocco, si segnala la marcata crescita tendenziale delle esportazioni verso Germania (+8,0%), Francia (+9,0%) e Stati Uniti (+12,4%).

A giugno 2017 il surplus commerciale è di 4,5 miliardi (+4,7 miliardi a giugno 2016).

Nei primi sei mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge 19,1 miliardi (+36,0 miliardi al netto dei prodotti energetici) con una crescita sostenuta sia per l'export (+8,0%) sia per l'import (+11,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi sei mesi del 2017, il valore delle esportazioni di autoveicoli (codice ATECO 29.1) aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2016, del 20%, mentre l'import, nello stesso periodo, aumenta del 14%. Il risultato è un saldo commerciale negativo di 5,4 miliardi di Euro, determinato da un mercato nazionale con una forte penetrazione di autoveicoli d'importazione.

Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

Autoveicoli (Ateco 291).

Giugno 2017. A giugno 2017 l'export degli autoveicoli vale 2,15 miliardi di euro (+19%) e il 5,4% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 2,92 miliardi di euro (+6,1%) e l'8,3% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 767 milioni di Euro.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue vale 1,22 miliardi di euro e cresce del 9,4%, mentre vale 933 milioni di euro verso i Paesi extra Ue, in crescita del 34,4%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Germania 289 milioni, con una crescita del 14,1% sul valore di giugno 2016; Francia 275 milioni (+17,2%); Regno Unito 137 milioni (-12,4% e un saldo positivo di 44 milioni di euro); Spagna 128 milioni (+13%). Questi Paesi rappresentano il 68% del valore dell'export verso l'area Ue e il 38% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo.

Nell'interscambio Italia-UK, a giugno, l'export di autoveicoli rappresenta il 6,7% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 10,1% di tutti gli acquisti dal Regno Unito³.

Tra i Paesi europei non Ue, l'export di autoveicoli verso la Turchia vale 49 milioni (-7,1%).

Tra i Paesi extra Ue, l'export vale circa 397 milioni verso gli USA (+60,8%), 154 milioni verso la Cina (+90,9%) e 43 milioni verso il Giappone (-37,1%).

³ Per informazioni più dettagliate sull'interscambio Italia-UK vedere anche il Dossier ANFIA "TRADE AUTOMOTIVE IN UE E IN ITALIA" http://www.anfia.it/index.php?modulo=view_studi_mercato_italia (Sezione Scambi Commerciali)

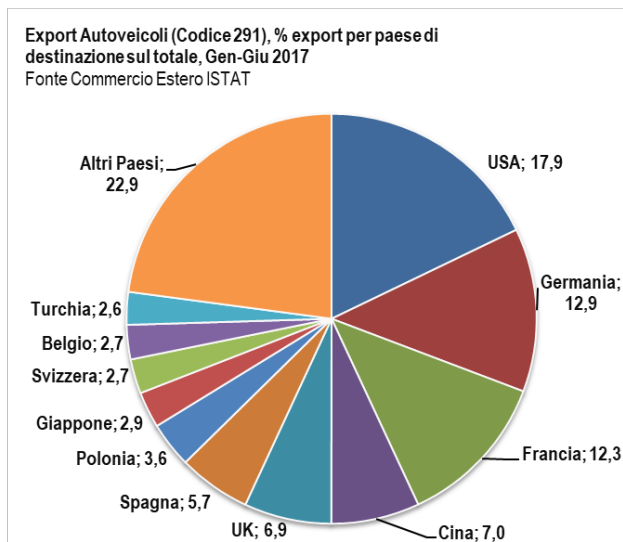
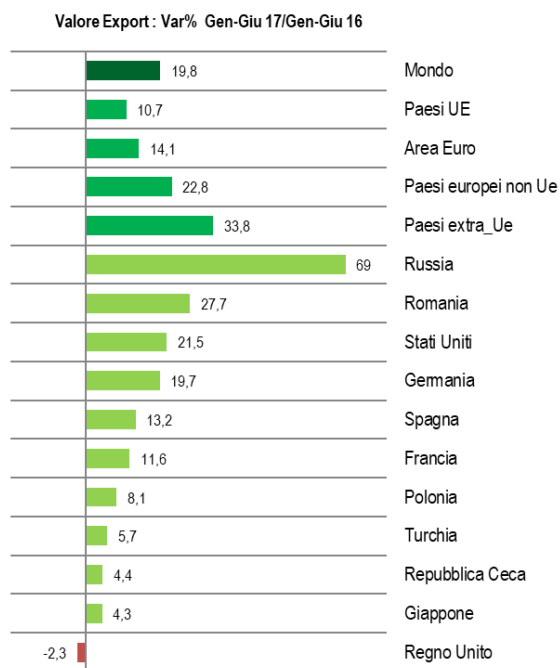
Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 18%, seguiti da Germania e Francia, entrambi con una quota del 13%.

Le importazioni di autoveicoli valgono 2,34 miliardi di euro dai Paesi Ue (+3,5%) e 578 milioni dai Paesi extra Ue (+18,1%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 809 milioni di euro (+0,5%), Spagna 391 milioni (+0,8%), Francia 364 milioni (+14,8%), Polonia 178 milioni (+26,5%), che supera il Regno Unito, fermo a 93 milioni (-30,9%). Nell'area si aggiungono le importazioni dalla Repubblica Ceca (133 milioni, +41,3%).

Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 258 milioni (+0,1%).

Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 73 milioni (+141,8%) e dai Paesi ASEAN 19 milioni (+74%).

Gennaio/Giugno 2017. Nei primi sei mesi, il valore delle esportazioni ammonta a 12,26 miliardi di euro, il 5,5% del totale esportato, in crescita del 19,8%, mentre l'import vale 17,66 miliardi di euro e l'8,6% del totale dell'import italiano, il 14% in più rispetto ai primi sei mesi del 2016.



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71% nel 2016, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I marchi tedeschi detengono il 21% del mercato italiano delle autovetture e i marchi francesi il 18%. In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato attorno al 53,5% e quelli esteri del 46,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 71 % di brand tedeschi (di cui il 63,2% di auto "made in Germany") e per il 29% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2) Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 1,1 miliardi di euro nel mese di giugno e di oltre 5,8 miliardi nei primi sei mesi del 2017.

Fiducia dei consumatori e delle imprese (Dati ISTAT)

Ad agosto 2017 l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta passando da 106,9 a 110,8, rafforzando i segnali di miglioramento emersi nei mesi precedenti; anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese registra un aumento spostandosi da 105,6 a 107,0. In questo caso l'indice si colloca sui valori medi rilevati nel 2007.

Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori sono in aumento: il clima economico e quello personale passano, rispettivamente, da 123,1 a 128,1 e da 101,6 a 105,6; il clima corrente sale da 106,3 a 109,3 e il clima futuro aumenta da 108,4 a 114,0.

I giudizi e le aspettative circa la situazione economica del Paese sono in miglioramento e contemporaneamente tornano a diminuire le aspettative sulla disoccupazione. Per quanto riguarda le opinioni sull'andamento dei prezzi al consumo, si rileva un aumento sia della quota di individui che ritengono i prezzi aumentati negli ultimi 12 mesi sia di quella di coloro che si aspettano un incremento nei prossimi 12 mesi.

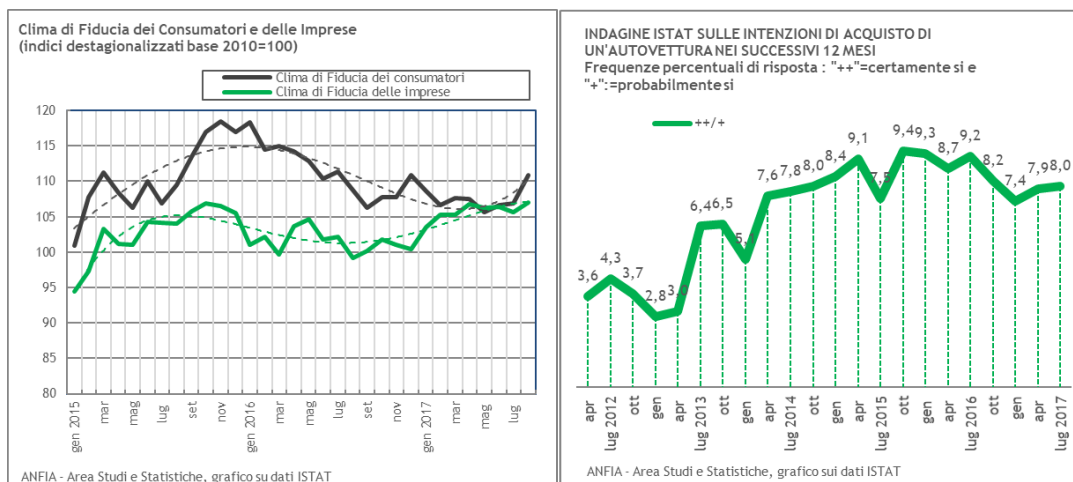
Con riferimento alle imprese, nel mese di agosto i diversi settori economici mostrano segnali eterogenei. In particolare, il clima di fiducia aumenta nel settore manifatturiero e in quello dei servizi passando, rispettivamente, da 107,8 a 108,1 e da 105,1 a 107,0; invece nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio l'indice è in diminuzione (da 131,1 a 128,4 e da 108,8 a 105,3, rispettivamente).

L'analisi delle componenti dei climi di fiducia delle imprese evidenzia, nel comparto manifatturiero, un aumento delle attese sulla produzione in presenza di un lieve peggioramento dei giudizi sul livello degli ordini e di una diminuzione del saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino.

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un aumento di risposte "certamente si" e probabilmente si" che dal 7,4% di risposte di gennaio sale al 7,9% di aprile e all'8% di luglio 2017.

In aumento invece la percentuale di risposte "certamente no", dall'80,7% di aprile 2017 aumenta all'82,7% di luglio, ma cala la percentuale di risposte "probabilmente no", che passa dal 10,6 di aprile all'8,6% di luglio 2017.



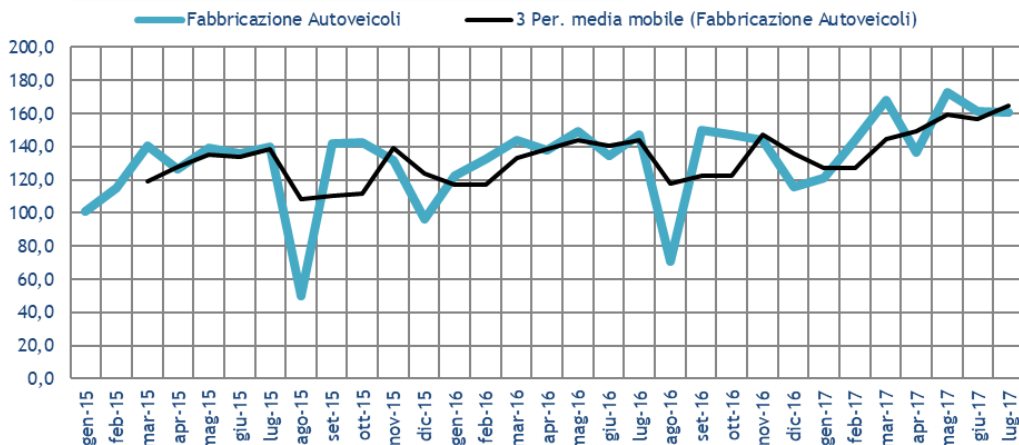
Secondo ISTAT, A luglio il numero degli occupati ha continuato a crescere, raggiungendo il livello di 23.063 migliaia di unità (+0,3% rispetto a giugno, 59 mila individui in più). A luglio la crescita dei lavoratori dipendenti (+0,2%, +42 mila unità) ha interessato sia i lavoratori permanenti (+0,2%, +23 mila unità) sia quelli a termine (+0,7%, +19 mila unità). Anche gli indipendenti sono tornati a crescere (+0,3%, +17 mila unità). Il tasso di occupazione è salito al 58% (+0,1%) con un aumento per tutte le classi di età a esclusione di quella 35-49 anni per cui rimane stabile.

Tabelle, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore
Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

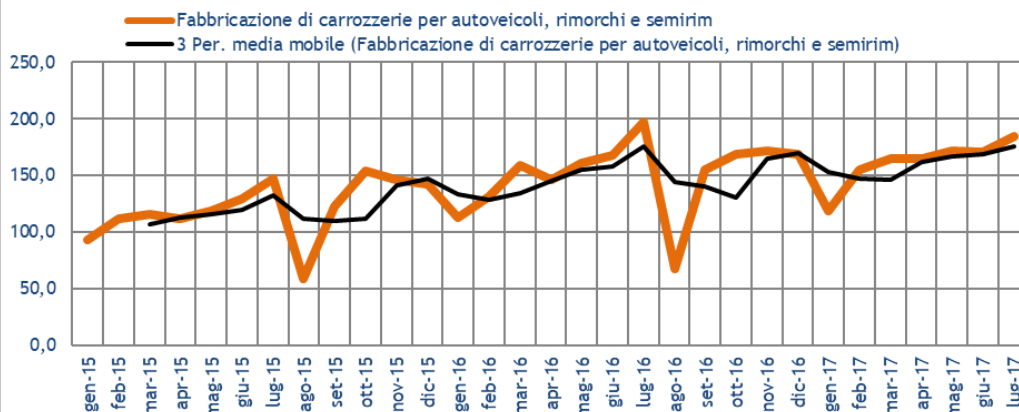
Settore di attività : Automotive					INDUSTRIA escl. Costruzioni	
codice			Variazioni %		Variazioni %	
Ateco	descrizione		lug-17	gen/lug 17	lug-17	gen/lug 17
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Produzione ind.le	7,6	8,2	4,4	2,6
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	9,1	9,9		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	-6,7	5,1		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	8,5	7,3		
<i>dati corretti per effetti del calendario</i>						
			Variazioni %		Variazioni %	
			mag-17	gen/mag 17	mag-17	gen/mag 17
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Ordinativi totale	20,3	12,9	13,7	7,5
		Ordinativi interno	20,1	9,2	12,1	4,9
		Ordinativi estero	20,6	17,9	16,2	11,1
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Ordinativi totale	21,2	14,6		
		Ordinativi interno	21,1	7,2		
		Ordinativi estero	21,5	24,6		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Ordinativi totale	63,9	28,8		
		Ordinativi interno	45,1	21,5		
		Ordinativi estero	102,2	43,2		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Ordinativi totale	14,7	8,5		
		Ordinativi interno	16,0	10,9		
		Ordinativi estero	12,9	5,4		
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Fatturato totale	17,0	11,8	7,5	5,2
		Fatturato interno	12,8	8,4	6,8	5,3
		Fatturato estero	22,7	16,1	9,1	5,1
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Fatturato totale	18,5	13,4		
		Fatturato interno	10,8	7,2		
		Fatturato estero	29,1	21,8		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Fatturato totale	30,7	17,5		
		Fatturato interno	17,1	5,6		
		Fatturato estero	55,1	40,6		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Fatturato totale	12,7	7,9		
		Fatturato interno	16,5	11,4		
		Fatturato estero	8,1	3,9		
<i>dati grezzi per ordinativi e fatturato</i>						

Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



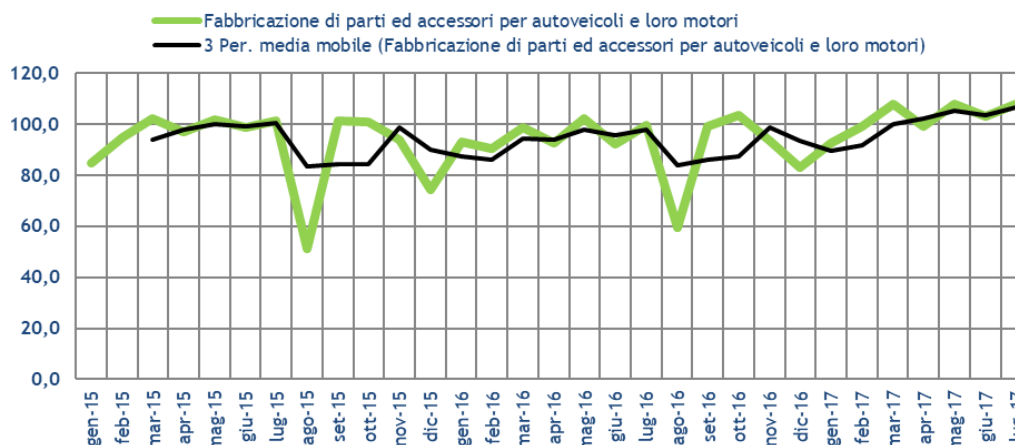
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbricazione Carrozz. Autoveicoli, Rim. e Semirimorchi
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



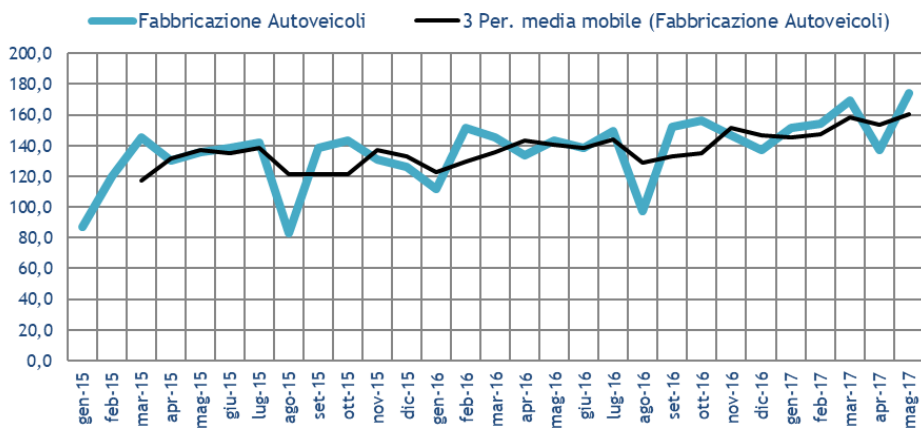
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbr. Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



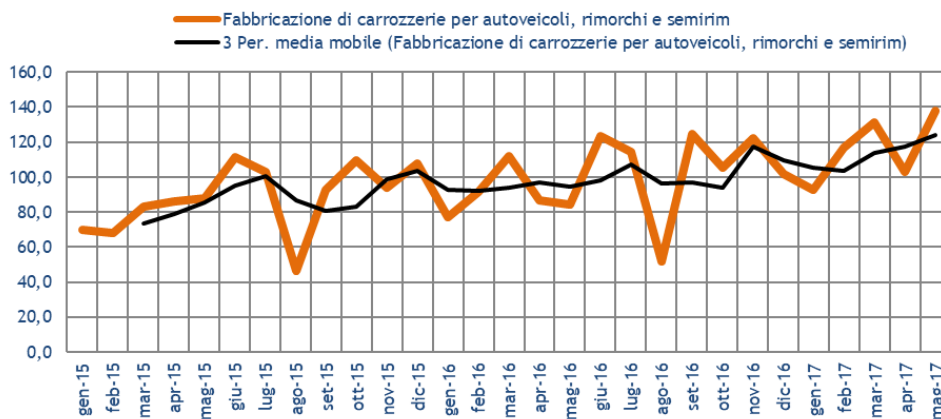
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



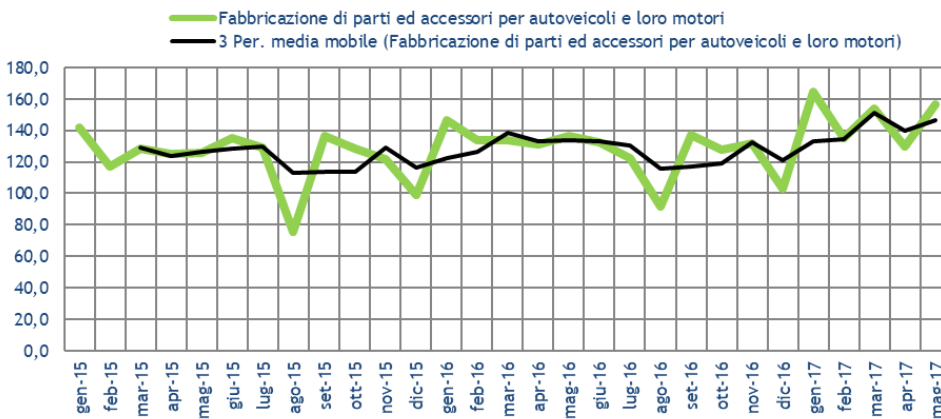
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100



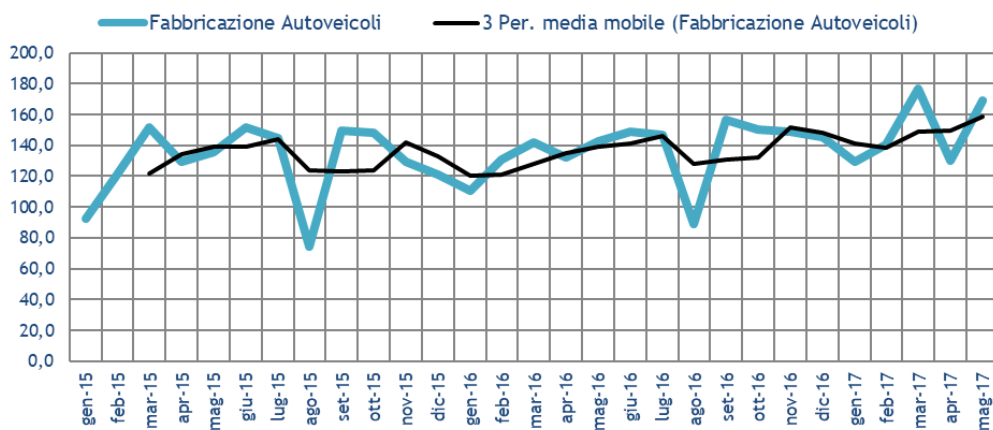
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100



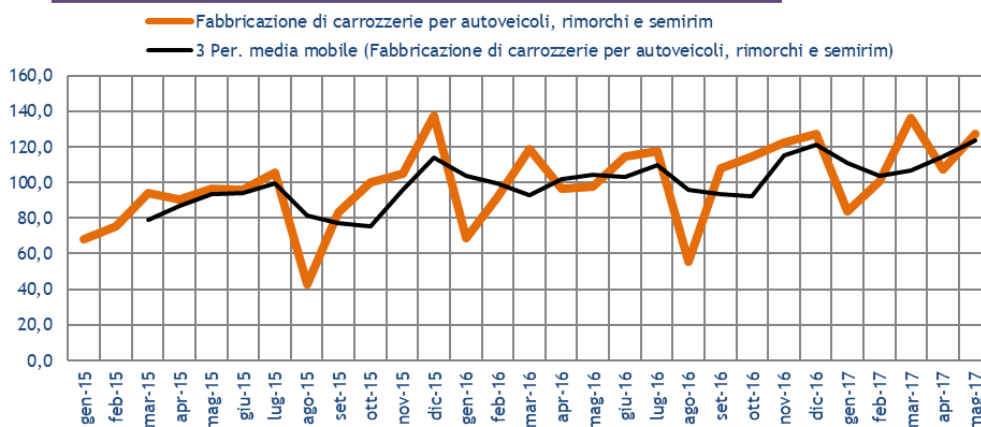
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



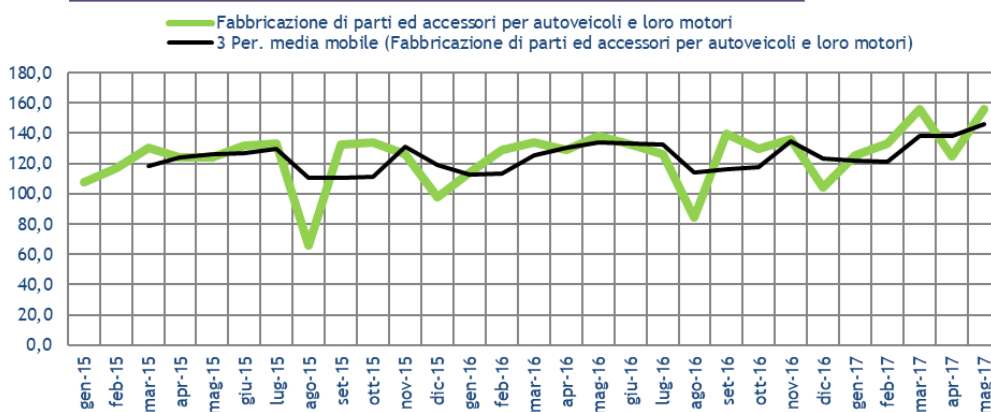
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi, dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:
Marisa Saglietto, Silvio Donato
ANFIA - Area Studi e Statistiche
Email: m.saglietto@anfia.it tel. 011/55 46 526
Email: s.donato@anfia.it tel.011/55 46 524